

«Via tutti i chioschi da Piazza XX Settembre»

Assessori Guerzoni e Prampolini sfrattano senza alternative i 29 commercianti

Che ci fossero dei problemi sul futuro di Piazza XX Settembre, i commercianti dell'ultratrentennale mercato nel cuore della città lo sapevano. Non a caso avevano ripetutamente, e in più occasioni, chiesto l'incontro con l'amministrazione per capire come stavano le cose, al di là delle indiscrezioni. Certo, una volta ottenuto questo faccia a faccia, mai e poi mai si sarebbero aspettati di trovarsi di fronte due assessori - Stefano Prampolini e Roberto Guerzoni - in veste di "ufficiali giudiziari". I due amministratori, incaricati dalla Giunta Pighi, hanno annunciato che per i 29 operatori di Piazza XX Settembre (19 italiani e 10 stranieri) è giunto il momento dello sfratto. Entro due anni se ne dovranno andare, per far posto ad un non meglio precisato progetto di riqualificazione della piazza. E siccome al peggio non c'è mai fine, la seconda parte è anche più dura da digerire: ai 29 operatori il Comune non è in grado di fornire uno spazio alternativo. Dovranno chiudere senza avere possibilità di continuare a lavorare. Una decisione che ha lasciato senza parole Milena Ascari, presidente dell'associazione mercatino di Piazza XX Settembre, e il consiglio dell'associazione presente all'incontro insieme ad alcuni commercianti e rappresentanti di categoria. «E' success che ci hanno sfrattato - ha commentato Ascari - e ci hanno fatto capire che prima sarà meglio».

In effetti, Prampolini e Guerzoni hanno anche illustrato i particolari di un piano di sgombero che prevede una buonuscita variabile a seconda del periodo in cui i



Piazza XX Settembre: il Comune vuole eliminare i chioschi progettati dall'architetto Portoghesi

*Lo spazio dovrà essere liberato entro il 2009
Offerta buonuscita decrescente a partire dai prossimi mesi per spingerli ad anticipare*

commercianti decideranno di togliere le tende. Se la chiusura dei chioschi avverrà entro il 2007 il commerciante in questione riceverà 25mila euro. Se il commerciante lo farà entro il 2008 ne riceverà 20mila e se terrà aperto fino al 2009 la buonuscita sarà ridotta a 12mila euro. Il Comune ha quindi deciso di non rinnovare la convenzione decennale,

Il Comune intende riqualificare l'area inserendo degli spazi culturali e attività commerciali solamente saltuarie

pare che ora partirà un progetto di recupero sulle cui modalità, a parte la certezza di smantellare e distruggere i tanto contestati - esteticamente - chioschi di Portoghesi-Garzillo non ci sarebbe stata chiarezza. I due assessori avrebbero accennato al desiderio di lasciare la piazza libera e di trasformarla in contenitore per appuntamenti cul-

«E le decisioni condivise dove sono? Per i nomadi stanno cercando soluzioni. Noi che lavoriamo resteremo a piedi»

turali e saltuariamente attività commerciali temporanee. «Posso dire che la Giunta non si è certo comportata bene, non è giusto che ce lo dicano in questo modo e con questi tempi. A me la convenzione scade tra 9 mesi, gli altri verranno a seguire. - continua Ascari - Ho 50 anni e mi trovo di fronte alla prospettiva di dovermi cercare un la-

voro per continuare a campare e arrivare alla pensione. E così è per gli altri. Ora che facciamo?»

E lo sfogo continua «Noi avevamo più volte invitato il Comune a discutere con le categorie della piazza, all'insegna della tanto declamata partecipazione nei processi decisionali. Invece ci hanno la Giunta ci ha messo di fronte al fatto compiuto. Ai 2 assessori abbiamo detto: questo sarebbe un tavolo di discussione, che contropartita ci offrite? La risposta è stato un silenzio di tomba. Contropartite non ce ne sono». Ma la rabbia è ancora maggiore nel pensare all'assenza di alternative. «Proprio in questi giorni il Comune è così impegnato a trovare spazi per nomadi e zingari, ma non è in grado di trovare uno spazio per permettere a dei commercianti che lavorano di continuare a campare. Con tutti i comparti che stanno nascendo o modificando, possibile non ci sia nulla per noi?»

Gli operatori avrebbero anche cercato di proporre alternative, compresa Piazza Matteotti, ma la risposta è stata no. Anche se - da indiscrezioni - si vociferava di una possibilità (soluzione di scorta in caso di rivolta?) all'ex-Amcm. E pensare che quando la *Gazzetta* pubblicò la notizia delle reali intenzioni del Comune, parlarono di un semplice restyling della piazza. «Altra bella storia - aggiunge Milena Ascari - ci hanno illuso stanziando 20mila euro per la risistemazione dei chioschi. I soldi sono lì, fermi, e nessuno ci ha mai detto che cosa potevamo fare per il restyling. Adesso sappiamo il perché...» (andrea marini)

BREVI

BLOCCO AUTO Oggi in vigore

L'accordo regionale sulla qualità dell'aria prevede, fino alla fine di marzo, il blocco fisso del traffico ogni giovedì. L'eventuale revoca è legata esclusivamente alle previsioni relative alla concentrazione di polveri sottili nell'aria: nei prossimi giorni non sono previsti miglioramenti e quindi il blocco è confermato anche per oggi dalle 8,30 alle 18,30 con le consuete modalità. L'area interessata sarà la solita ed anche le deroghe non cambieranno: potranno circolare i veicoli «puliti» (gas, elettrici ed euro 4 a benzina o diesel con dispositivo Fap) e quelli con almeno tre persone a bordo, in più le deroghe per categorie particolari e casi specifici.

PLANETARIO Novità celesti

Stasera alle 21 al Planetario «Martino» in viale Barozzi il professor Giuseppe Gagliani Caputo parlerà di «Al di là della Luna». Tratterà il declinamento di Plutone al rango di pianeta nano, il proliferare di satelliti di pianeti giganti e la scoperta di nuovi pianeti extrasolari di tipo gioviano che aprono la strada alla ricerca di pianeti abitabili.

IN PROVINCIA Visita a S.Patrignano

Oggi la Commissione consiliare della Provincia, guidata da Giorgio Barbieri della Le-